



## COMUNICATO ETNA

L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Osservatorio Etneo, comunica che con le condizioni di visibilità migliorate, è ora possibile avere la vista su tutto il teatro eruttivo. Alle 18:48 è iniziata una serie di forti esplosioni al Cratere di Nord-Est, che hanno lanciato materiale piroclastico grossolano su tutto il cono e ben oltre la sua base. Al momento di rilascio del presente comunicato stanno avvenendo sporadiche esplosioni stromboliane, alcune molto forti, al Cratere di Nord-Est. Nel frattempo si è intensificata l'attività alla bocca ubicata sull'alto fianco del cratere Voragine, che in questo momento sta producendo una costante fontana alta alcune decine di metri. La colata lavica emessa da una bocca alla base orientale della Voragine segnalata nel comunicato delle ore 11:36 è tuttora alimentata; da immagini satellitari riprese in mattinata si è potuto calcolare che aveva percorso circa 1.8 km in direzione est, verso la Valle del Bove.

L'ampiezza media del tremore vulcanico, dopo la rapida diminuzione segnalata nel comunicato precedente, si è stabilizzata, pur se su valori alti, fino alle ore 18:45 UTC circa, quando si è verificato un nuovo repentino aumento durato sino alle 19:15 UTC circa. Successivamente l'ampiezza si è riportata su valori comparabili a quelli osservati prima di quest'ultimo breve fenomeno. La localizzazione del centroide delle sorgenti del tremore vulcanico non è attualmente disponibile per motivi tecnici. L'ultima localizzazione disponibile alle ore 17:00 UTC mostrava il centroide permanere in un'area leggermente a NW del Cratere di Nord-Est ad una elevazione di circa 2800 - 3000 m s.l.m. Gli eventi infrasonici, dopo un decremento temporaneamente associato alla diminuzione dell'ampiezza del tremore vulcanico, a partire dalle 18:48 UTC circa si sono riportati su valori molto elevati della frequenza di accadimento fino alle ore 18:10 UTC circa, con associate ampiezze in alcuni casi molto elevate. Gli eventi continuano ad essere localizzati principalmente al Cratere di Nord-Est e subordinatamente alla Bocca Nuova.

L'analisi dei dati delle deformazioni del suolo non mostra variazioni significative dall'ultimo comunicato in nessuna delle reti di sensori. La rete clinometrica mostra una sostanziale stabilità anche al clinometro sommitale ECP dalle 16.30 circa. Anche il dilatometro DRUV è stabile dalla stessa ora. La rete GNSS ad alta frequenza continua a non evidenziare variazioni al di sopra del rumore di fondo.

Ulteriori aggiornamenti verranno tempestivamente comunicati.

N.B. I numeri di fax sono utilizzati in caso di non corretta ricezione dei messaggi di posta elettronica



### **Disclaimer**

L'INGV, in ottemperanza a quanto disposto dall'Art.2 del D.L.381/1999, svolge funzioni di sorveglianza sismica e vulcanica del territorio nazionale, provvedendo alla organizzazione della rete sismica nazionale integrata e al coordinamento delle reti sismiche regionali e locali in regime di convenzione con il Dipartimento della Protezione Civile.

L'INGV concorre, nei limiti delle proprie competenze inerenti la valutazione della Pericolosità sismica e vulcanica nel territorio nazionale e secondo le modalità concordate nella convenzione biennale attuativa per le attività di servizio in esecuzione dell'Accordo Quadro tra il Dipartimento della Protezione Civile e l'INGV (Periodo 2022-2025), alle attività previste nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione Civile.

In particolare, questo documento, redatto in conformità all'Allegato Tecnico del suddetto Accordo Quadro, ha la finalità di informare il Dipartimento della Protezione Civile circa le osservazioni e i dati acquisiti dalle reti di monitoraggio gestite dall'INGV su fenomeni naturali di interesse per lo stesso Dipartimento.

L'INGV fornisce informazioni scientifiche utilizzando le migliori conoscenze scientifiche disponibili; tuttavia, in conseguenza della complessità dei fenomeni naturali in oggetto, nulla può essere imputato all'INGV circa l'eventuale incompletezza ed incertezza dei dati riportati e circa accadimenti futuri che differiscano da eventuali affermazioni a carattere previsionale presenti in questo documento. Tali affermazioni, infatti, sono per loro natura affette da intrinseca incertezza.

L'INGV non è responsabile dell'utilizzo, anche parziale, dei contenuti di questo documento da parte di terzi, e/o delle decisioni assunte dal Dipartimento della Protezione Civile, dagli organi di consulenza dello stesso Dipartimento, da altri Centri di Competenza, dai membri del Sistema Nazionale di Protezione Civile o da altre autorità preposte alla tutela del territorio e della popolazione, sulla base delle informazioni contenute in questo documento.

L'INGV non è altresì responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti dalle stesse decisioni. La proprietà dei dati contenuti in questo documento è dell'INGV.

La diffusione anche parziale dei contenuti è consentita solo per fini di protezione civile ed in conformità a quanto specificatamente previsto dall'Accordo Quadro sopra citato tra INGV e Dipartimento della Protezione Civile.